

ABA

Catania unica accademia statale al Milano Graphic Festival



➔ Lina Scalisi: «Alla Scuola di design riconoscimento assai prestigioso»

«Un riconoscimento prestigioso per la nostra Accademia per la sua Scuola di Design della comunicazione visiva che rimarca l'alta qualità di una offerta formativa e di una docenza instancabile nell'attenzione alla crescita e allo sviluppo culturale nazionale cui contribuisce in maniera sensibile».

E' con queste entusiastiche parole che la presidente di ABA Catania, la professoressa Lina Scalisi, ha commentato la notizia che l'istituzione da lei guidata è stata inserita fra i venti partecipanti del Milano Graphic Festival 2022, che da domani giovedì 25 a domenica 27 marzo offrirà mostre, workshop, e installazioni, con la partecipazione di ospiti anche internazionali.

Nel corso dell'appuntamento, che è stato promosso da Signs e h+ e che è a cura di Francesco Dondina e Franco Achilli, si parlerà inoltre di formazione e nascerà presente la ministra dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa - il primo tavolo di confronto tra le realtà più rappresentative e attive del comparto del design per la comunicazione visiva.

«Va sottolineato - ha dichiarato a tal proposito il direttore di ABA Catania, Gianni Latino - che la nostra è stata l'unica Accademia statale italiana a essere stata selezionata. E questo anche grazie al la-

Etnea furono esposti ben ventiquattro poster che furono realizzati, proprio in coincidenza di tale appuntamento, dai nostri studenti».

L'edizione di quest'anno del Milano Graphic Festival esprime la volontà di evidenziare come, dall'ultimo secolo, la grafica abbia dato un contributo quanto meno sensibile ai grandi passaggi storici e culturali, influenzandone al tempo stesso quelli sociali e politici, ma senza tralasciare la considerazione che la formazione dei progettisti è spesso stata orientata a seguire tradizioni culturali di aree locali o aggregazioni di "esperti" in qualche modo omogenei tra loro.

Senza contare che il "mercato della formazione", vede sì istituzioni pubbliche e private proporre piani di studio differenziati, ma che questi stessi piani differenziati di cui parliamo a volte hanno un occhio eccessivamente sensibile al traguardo delle iscrizioni ai corsi. E tutto ciò non è certo un bene.

Per aprire un dibattito su questi argomenti, nel corso del Milano Graphic Festival si svolgeranno venti conferenze tenute da voci autorevoli della comunicazione visiva italiana. Compresa quella di Gianni Latino, che affronterà la tematica collegata al mestiere di grafico tra contenuto e contenitore.

Con la volontà di "estrarre nuove ispirazioni dall'eredità del suo impegno civile e didattico", nel corso del Milano Graphic Festival 2022 sarà ricordata inoltre la figu-